

Newsletter #5 | Aprile 2019

La Commissione chiede un'Europa neutrale dal punto di vista climatico entro il 2050

La Commissione europea nel novembre 2018 ha adottato una visione strategica a lungo termine per un'economia prospera, moderna, competitiva e rispettosa del clima entro il 2050: un pianeta pulito per tutti.

La strategia mostra come l'Europa può aprire la strada alla neutralità del clima investendo in soluzioni tecnologiche realistiche, responsabilizzando i cittadini e allineando l'azione in settori chiave come la politica industriale, la finanza o la ricerca, garantendo nel contempo l'equità sociale per una giusta transizione. Seguendo l'invito del Consiglio europeo del marzo 2018, la visione della Commissione per un futuro neutrale dal punto di vista del clima copre quasi tutte le politiche dell'UE ed è in linea con l'obiettivo dell'Accordo di Parigi di mantenere l'aumento della temperatura ben al di sotto dei 2 °C, proseguendo gli sforzi per mantenerla a 1,5 °C. Per l'UE guidare il mondo verso la neutralità climatica significa ottenerlo entro il 2050.

Lo scopo di questa strategia a lungo termine non è fissare obiettivi, ma creare una visione e un senso dell'orientamento, pianificare e ispirare, nonché consentire agli stakeholder, ricercatori, imprenditori e cittadini di sviluppare industrie nuove e innovative, imprese e lavori associati. La Commissione ritiene di avere un mandato forte da parte dei suoi cittadini: secondo l'ultimo speciale Eurobarometro (novembre 2018) il 93% degli europei ritiene che il cambiamento climatico sia causato dall'attività umana e l'85% concorda che combattere il cambiamento climatico e utilizzare l'energia in modo più efficiente, può creare crescita economica e posti di lavoro in Europa. Con la visione di un'Europa neutrale rispetto al clima, entro il 2050 l'UE può informare gli altri (paesi) su come consegnare collettivamente un pianeta pulito.

La strada per un'economia a impatto zero sul clima richiederà un'azione congiunta in sette aree strategiche: efficienza energetica; diffusione di fonti rinnovabili; mobilità pulita, sicura e connessa; industria concorrenziale ed economia circolare; infrastrutture e interconnessioni; bioeconomia e pozzi naturali di assorbimento del carbonio; cattura e stoccaggio del carbonio per affrontare le restanti emissioni. Perseguire tutte queste priorità strategiche contribuirà a rendere una realtà la visione di un'Europa neutrale dal punto di vista climatico entro il 2050.

Maggiori informazioni

[2050 long-term strategy](#) | [A Clean Planet for all - A European strategic long-term vision for a prosperous, modern, competitive and climate neutral economy](#)

Fonte: <https://ec.europa.eu>



#EU2050

Più fondi europei disponibili per sostenere l'efficienza energetica negli edifici residenziali

97 milioni di euro stanziati dalla Commissione europea, Maggiore supporto per l'Assistenza tecnica europea ai progetti energetici locali (ELENA), Assistenza e competenze della BEI per lo sviluppo del progetto disponibile nell'ambito di ELENA

L'Assistenza tecnica europea ai progetti energetici locali (ELENA) beneficerà di 97 milioni di euro di nuovi finanziamenti da parte della Commissione europea per la dotazione destinata agli edifici residenziali. Questo budget sosterrà i servizi di sviluppo di progetti per investimenti di efficienza energetica in abitazioni private e di proprietà pubblica. La Banca europea per gli investimenti (BEI), che attua ELENA, fornirà assistenza e competenza e fungerà da punto di contatto.

Gli Stati membri dell'UE hanno concordato nel dicembre 2018 di ridurre il consumo di energia del 32,5% entro il 2030 rispetto alle proiezioni del modello *business as usual* (scenario "con le misure esistenti"). Questo obiettivo, una disposizione centrale del pacchetto energia pulita, implica enormi investimenti, soprattutto negli edifici residenziali, che rappresentano circa il 40% della domanda totale di energia finale dell'UE. Accelerare la riqualificazione energetica degli edifici è quindi una priorità europea chiave e l'obiettivo principale della struttura ELENA. I nuovi fondi dedicati alla dotazione residenziale di ELENA sono pienamente in linea con gli obiettivi dell'iniziativa Smart Finance for Smart Buildings (SFSB) per rendere gli investimenti di progetti di efficienza energetica negli edifici residenziali più interessanti per gli investitori privati.

I servizi di sviluppo del progetto saranno rivolti principalmente alle famiglie e alle associazioni di proprietari di case al fine di aumentare il comfort e ridurre le bollette energetiche. Inoltre, l'assistenza può essere messa a disposizione di altre organizzazioni, come per esempio le istituzioni finanziarie comprese le banche commerciali - per aiutarle a creare e distribuire strumenti finanziari e prodotti di prestito per i miglioramenti dell'efficienza energetica nel settore residenziale. Gli enti pubblici possono anche essere supportati con l'attuazione di programmi di riabilitazione energetica su larga scala in questo settore.

Maggiori informazioni

[European Commission on energy efficiency](#) | [European Local ENergy Assistance \(ELENA\)](#) | [Smart Finance for Smart Buildings initiative \(SFSB\)](#)

Fonte: <https://ec.europa.eu>

Osservatorio europeo del parco edilizio

Negli ultimi anni l'efficienza energetica dei parchi immobiliari è stata riconosciuta come una strada importante per contribuire al raggiungimento degli obiettivi energetici dell'Unione europea, riducendo la domanda di energia e le emissioni associate di gas a effetto serra (GHG). Inoltre, i miglioramenti dell'efficienza energetica in tutto lo stock costruito possono fornire sicurezza energetica riducendo la dipendenza da fornitori esterni e aumentando l'accessibilità energetica, che presenta numerosi vantaggi sociali. Il driver generale che spinge l'efficienza energetica più in alto nella scala delle priorità, è raggiungere gli obiettivi di risparmio energetico dell'UE del 20% entro il 2020, salendo al 32,5% entro il 2030; per cercare di raggiungere tale obiettivo, l'UE ha implementato una varietà di strumenti politici. Poiché l'efficienza energetica è vista come un meccanismo essenziale per aiutare l'UE a raggiungere gli obiettivi in materia di energia e cambiamenti climatici, è emersa la necessità di valutare l'efficacia di tali politiche. Pertanto, è stata creata una banca dati per facilitare la valutazione continua dell'impatto delle politiche di efficienza energetica relative agli edifici esistenti in tutta l'UE, in particolare l'Osservatorio EU del parco edilizio (BSO) dell'UE.

L'EU BSO è un'iniziativa della Commissione europea che monitora il rendimento energetico degli edifici nei 28 Stati membri (SM) europei e nell'UE nel suo complesso. La banca dati UE BSO contiene oltre 170 indicatori di efficienza energetica per ogni SM, che coprono sei grandi argomenti:

- Caratteristiche del parco edilizio, compresi il consumo di energia e il mix di fornitura di energia;
- Sistemi tecnici;
- Certificazione e modalità di implementazione;

- Finanziamenti disponibili per ristrutturazioni di edifici;
- Povertà energetica e aspetti sociali;
- Codici di edilizia e definizioni nazionali.

Gli argomenti sopra descritti sono stati sviluppati per facilitare la valutazione dei miglioramenti dell'efficienza energetica dei parchi immobiliari e l'impatto di questi sul consumo effettivo di energia del settore edilizio nel suo complesso. Attraverso gli indicatori di efficienza energetica nel BSO e argomenti associati, i dati presentati offrono una visione generale dei modelli di consumo energetico all'interno di ciascuna tipologia di edificio in tutta l'UE. Pertanto, lo scopo principale del BSO è quello di fornire una chiara comprensione dell'efficacia delle misure politiche dell'UE e dei meccanismi di supporto del mercato, che guiderà un miglioramento della profondità e del tasso di ristrutturazione degli edifici per migliorare l'efficienza energetica in tutta l'UE.

Tuttavia, questa banca dati onnicomprensiva sull'efficienza energetica ha affrontato un grosso ostacolo durante la sua vita, in particolare il database, nella sua forma attuale, non dispone di dati sufficientemente solidi per consentire di trarre conclusioni. Una delle questioni principali è che una serie di indicatori all'interno del BSO non dispone di dati affidabili misurati, conosciuti o disponibili al pubblico (ad esempio, classificazione EPC per superficie). Un'ulteriore preoccupazione è che circa il 10% degli indicatori della banca dati sono stati compilati attraverso vari contratti di servizi finanziati dall'UE (ad esempio Inspire, Tabula, Entanze) che sono ormai completati e non si ripeteranno, il che fa pensare che rimarranno probabilmente come lacune persistenti di dati, a meno che non si possano individuare altre fonti. Per quanto riguarda gli strumenti primari di raccolta dei dati verrà presentato un appello speciale, se lei o qualcuno che conosce è in grado di sostenere questa importante iniziativa e completare l'indagine sul patrimonio edilizio non residenziale, la preghiamo di farlo a [questo link](#).

Se desidera essere sempre aggiornato su tutte le novità e gli eventi imminenti della BSO dell'UE, si prega di registrare il proprio interesse via e-mail a EUOBs@rics.org

Fonte: <http://buildup.eu>

NEWS DAI RELATED PROJECT

Aggiornamento di SISMA SET (strumento di valutazione delle sovvenzioni)

Nell'ambito del progetto SISMA, è stato sviluppato uno strumento per la valutazione energetica e finanziaria delle misure di efficienza energetica. L'idea di base dello strumento deriva dal fatto che per tali misure o progetti, il periodo di ammortamento è solitamente più lungo e il tasso di rendimento interno (IRR) è basso. Nei progetti finanziati attraverso appalti energetici, il tasso minimo di rendimento non è definito con precisione, ma è un valore empirico basato sul profilo di rischio e sulla resa di tali misure o progetti. Ciò significa che è possibile definire solo il TRI più basso, che è ancora accettabile per il progetto da realizzare sulla base della cooperazione tra fornitori di servizi energetici (ESCO), istituzioni finanziarie e altre parti interessate. Se per un progetto particolare la redditività non è abbastanza elevata, è necessario fornire un determinato importo da fondi pubblici (sussidio o sovvenzione) per renderlo fattibile. Il SISMA SET, uno strumento di valutazione delle sovvenzioni, consente alle autorità di calcolare l'importo esatto delle sovvenzioni necessarie per rendere redditizio il progetto. In questo modo si ottimizza anche l'uso di fondi pubblici per finanziare tali progetti. Lo strumento è destinato essenzialmente alla valutazione di quattro tipi di edifici pubblici: scuole, palestre, uffici e strutture sanitarie e dispone di due metodi di calcolo.

Nell'ambito del progetto ENERJ, l'agenzia GOLEA ha deciso di aggiornare lo strumento SET in modo tale da consentire il calcolo delle cosiddette azioni comuni a servizio principalmente degli Energy manager che si occupano di edifici pubblici come strumento di supporto nella pianificazione di azioni congiunte. Le azioni congiunte sono progetti in cui uno o più appaltatori pubblici con un numero maggiore di singoli progetti o singoli miglioramenti dell'efficienza energetica sono riuniti in un unico investimento congiunto.

In questo modo, di norma, si ottiene un investimento maggiore e un maggiore potenziale di risparmio, il che rende più facile mobilitare o attirare capitali privati (società ESCO) che di solito non sono impegnati in progetti più piccoli. Lo strumento SET è stato anche equipaggiato per calcolare il risparmio di CO2. Nello strumento SET aggiornato, il coordinatore dell'azione congiunta può aggiungere o ritirare singole misure al calcolo dell'azione comune e monitorare l'impatto sugli indicatori finanziari dell'intero investimento. In questo modo l'azione comune può essere ottimizzata in modo da essere il più equilibrata possibile rispetto alle aspettative delle parti coinvolte nel progetto, cioè istituzioni pubbliche - investitori, capitale privato (aziende ESCO) e istituzioni pubbliche - donatori di incentivi (sussidi).

Ottieni lo strumento [SISMA SET tool and the training kit!](#)



ENERFUND - Uno strumento per identificare le opportunità di riqualificazione energetica degli edifici

Lo strumento ENERFUND mira a incrementare gli investimenti nella ristrutturazione profonda degli edifici in tutta Europa. Finanziato dal programma Horizon 2020 della Commissione Europea, fornisce ai principali stakeholder, come istituti finanziari, società di servizi energetici e autorità locali, informazioni solide e aggiornate sull'efficienza energetica degli edifici dell'UE.

ENERFUND offre l'opportunità di confrontare i vantaggi di una ristrutturazione profonda dei singoli edifici utilizzando i dati dei certificati di rendimento energetico (EPC). È liberamente accessibile online e aggiornato, fornisce informazioni aggiornate sugli edifici per 13 paesi europei: Bulgaria, Cipro, Danimarca, Francia, Grecia, Irlanda, Italia, Paesi Bassi, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna e Regno Unito. In totale, oltre 73 milioni di dati unici sugli edifici provenienti da 8 milioni di certificati di rendimento energetico sono ora incorporati e geocodificati nello strumento.

Le funzionalità dello strumento sono state presentate a Bruxelles nel gennaio 2019 durante la conferenza "Nuove tecnologie e leve ai dati aperti per raggiungere gli obiettivi climatici ed energetici". Tutte le presentazioni possono essere scaricate dal [sito web di ENERFUND](#). Durante la conferenza, sono state presentate e analizzate le seguenti principali raccomandazioni emerse dal progetto:

- I database e i registri relativi all'energia dovrebbero essere costantemente aggiornati dalle autorità competenti.
- Dovrebbe diventare obbligatorio per tutte le banche dati/registri/etc. riguardanti le informazioni sull'energia (ad esempio, installatori di isolamento certificati, disponibilità di fondi per i retrofit, potenziale geotermico, etc.) che emergono da progetti o iniziative finanziate dall'Europa per essere adeguatamente geocodificate e liberamente disponibili per tutti gli stakeholder
- È necessario armonizzare tutti i dati relativi all'energia, in linea con la direttiva INSPIRE.
- Dato che i singoli individui presso le varie autorità competenti per quanto riguarda i registri EPC non sanno se sono autorizzati a condividere o meno i dati EPC con altre parti, la Commissione Europea dovrebbe pubblicare una serie di linee guida su come l'informazione ambientale, le direttive INSPIRE, PSI e GDPR influenzano la condivisione dei dati energetici per il bene comune.

In conclusione, la disponibilità di dati aperti trasparenti, armonizzati e aggiornati è urgentemente necessaria nella lotta per raggiungere gli obiettivi di politica climatica stabiliti dall'UE.

Prossimi eventi



13 - 17 maggio Bruxelles | EU Green Week 2019

L'edizione di quest'anno si concentra in particolare sulle leggi ambientali e sul processo d'implementazione ambientale. Tali leggi saranno trattate in senso lato, coprendo la qualità dell'acqua e dell'aria, la protezione della natura, nonché il riciclaggio e la gestione dei rifiuti.

Sito web della [EU Green Week](#)



17 - 21 giugno, Bruxelles e in tutta Europa | EU Sustainable Energy Week - EUSEW

Un'Unione dell'energia più connessa: eventi locali e networking nella settimana europea per l'energia sostenibile!

La quattordicesima edizione della Settimana europea dell'energia sostenibile (EUSEW) presenterà organizzazioni e progetti in tutta Europa! Iscriviti al [Networking Village](#) per far crescere la tua rete a Bruxelles tra il 18 e il 20 giugno o registrare il tuo evento come un [Energy Day](#) per coinvolgere la tua comunità locale. Le tue future connessioni sono a portata di clic - consulta il [sito EUSEW](#) per maggiori informazioni.



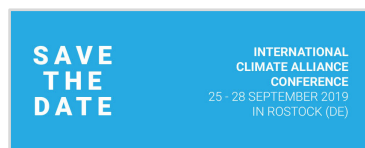
4 - 5 giugno, Nicosia (Cipro) | ENERJ 6° meeting del progetto

Il partner CEA - Cyprus Energy Agency ospiterà a Cipro la sesta riunione del progetto e del comitato direttivo.



11 settembre, Salonicco (Grecia) | ENERJ Conferenza internazionale finale

La conferenza finale di ENERJ sarà l'occasione per presentare la banca dati ENERJ e discutere le esperienze dei partner con le azioni comuni e la formazione dei coordinatori delle azioni congiunte. Troverete il programma sul [sito web del progetto](#).



25 - 27 settembre Rostock (Germania) | Conferenza internazionale di Alleanza per il Clima

Save the date! La Conferenza internazionale di Alleanza per il Clima e l'Assemblea generale sono il momento clou dell'anno per la rete e il luogo ideale in cui i membri possono fare scambi e trarre ispirazione. Non vediamo l'ora di vedervi quest'anno al "CAIC19" dal 25 al 27 settembre a Rostock, in Germania! Salva la data: seguici per ulteriori informazioni! [Sito web di Climate Alliance](#)

Project co-financed by the European
Regional Development Fund



Joint Actions for Energy Efficiency

[Download ENERJ Project Brochure](#)

Partner

[Anatoliki S.A.-Development Agency of
Eastern Thessaloniki's Local Authorities \(EL\)](#)

[FAMP-Andalusian Federation of
Municipalities and Provinces \(ES\)](#)

[IRENA-Istrian Regional
Energy Agency L.t.d. \(HR\)](#)

[CEA-Cyprus Energy
Agency \(CY\)](#)

[Gozo Development Agency –
Gozo Regional Committee \(MT\)](#)

[Metropolitan City of
Capital Rome \(IT\)](#)

[GOLEA-Goriška Local
Energy Agency \(SI\)](#)

[MIE – Ministry of Infrastructure
and Energy \(AL\)](#)

[AREANATEjo-Regional Energy and
Environment Agency from North
Alentejo \(PT\)](#)

[Climate Alliance
Italy \(IT\)](#)

[CIMAA-Intermunicipal Community
of High Alentejo \(PT\)](#)

ENERJ è co-finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito del [Programma Interreg MED](#).

ENERJ (Azioni congiunte per l'efficienza energetica) sostiene le città nell'attuazione di azioni di efficienza energetica nei propri edifici, nell'ambito della loro politica locale sul clima e l'energia. Promuove la collaborazione tra i governi locali per azioni comuni. Una piattaforma ENERJ facilita la progettazione di azioni congiunte e ospita un database sui piani di azione energetici locali e sulle misure di efficienza energetica.

Il progetto ENERJ dura da novembre 2016 fino a ottobre 2019 con un budget complessivo di 2,26 milioni di euro. Fondi UE 1,92 milioni di euro.

Lead partner: ANATOLIKI S.A. - Development Agency of Eastern Thessaloniki' Local Authorities

email: reacm@anatoliki.gr / tel. +30 231 0463930

